

SERENISSIMA S.r.l.

Bilancio di esercizio al 31-12-2025

Dati anagrafici	
Sede in	Via VERGA 9 BOMARZO - 01020 VT (ITALIA)
Codice Fiscale	01324660560
Numero Rea	VT-79275
P.I.	01324660560
Capitale Sociale Euro	52.000 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
Settore di attività prevalente (ATECO)	871000
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	FINAL S.p.A.
Appartenenza a un gruppo	si
Denominazione della società capogruppo	FINAL S.p.A.
Paese della capogruppo	ITALIA

Stato patrimoniale

	31-12-2025	31-12-2024
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	9.060	12.387
II - Immobilizzazioni materiali	1.472.078	1.537.863
Totale immobilizzazioni (B)	1.481.138	1.550.250
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	280.514	347.971
imposte anticipate	188.564	169.949
Totale crediti	469.078	517.920
IV - Disponibilità liquide	67.950	69.838
Totale attivo circolante (C)	537.028	587.758
D) Ratei e risconti	12.709	12.350
Totale attivo	2.030.875	2.150.358
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	52.000	52.000
IV - Riserva legale	10.284	10.284
VI - Altre riserve	783.318	504.199
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	-	(84.892)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(45.646)	(210.675)
Totale patrimonio netto	799.956	270.916
B) Fondi per rischi e oneri	85.279	92.678
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	325.043	309.733
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	811.893	1.462.363
Totale debiti	811.893	1.462.363
E) Ratei e risconti	8.704	14.668
Totale passivo	2.030.875	2.150.358

Conto economico

31-12-2025 31-12-2024

Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.757.394	1.668.200
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	283.508	-
altri	16.587	158.974
Totale altri ricavi e proventi	300.095	158.974
Totale valore della produzione	2.057.489	1.827.174
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	22.159	21.070
7) per servizi	993.055	977.998
8) per godimento di beni di terzi	3.154	3.086
9) per il personale		
a) salari e stipendi	562.478	558.700
b) oneri sociali	176.293	167.203
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	49.782	49.353
c) trattamento di fine rapporto	45.800	44.593
e) altri costi	3.982	4.760
Totale costi per il personale	788.553	775.256
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	72.832	75.292
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	4.326	4.307
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	68.506	70.985
Totale ammortamenti e svalutazioni	72.832	75.292
12) accantonamenti per rischi	-	10.000
14) oneri diversi di gestione	257.557	211.560
Totale costi della produzione	2.137.310	2.074.262
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(79.821)	(247.088)
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	4	200
Totale proventi diversi dai precedenti	4	200
Totale altri proventi finanziari	4	200
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	144	1.449
Totale interessi e altri oneri finanziari	144	1.449
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(140)	(1.249)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	(79.961)	(248.337)
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	1.584	-
imposte differite e anticipate	(18.614)	25.046
proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale	17.285	62.708
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	(34.315)	(37.662)
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(45.646)	(210.675)

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2025

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2025, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Detto bilancio è redatto in forma abbreviata in quanto non si sono realizzati i presupposti per l'obbligo di redazione in forma ordinaria.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917 /1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Principi di redazione

Principi generali di redazione del bilancio

Ai sensi dell'art. 2423, c. 2, C.C. il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo **prudenza**. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo; inoltre gli elementi eterogenei componenti le singole voci sono stati valutati separatamente;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della **sostanza** dell'operazione o del contratto; in altri termini si è accertata la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici sulla base del confronto tra i principi contabili ed i diritti e le obbligazioni desunte dai termini contrattuali delle transazioni;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di **competenza** dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. Si evidenzia come i costi siano correlati ai ricavi dell'esercizio;
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della "**costanza nei criteri di valutazione**", vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente, salvo le eventuali deroghe necessarie alla rappresentazione veritiera e corretta dei dati aziendali;
- la **rilevanza** dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- si è tenuto conto della **comparabilità** nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, salvo i casi eccezionali di incomparabilità o inadattabilità di una o più voci;
- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della **neutralità** del redattore.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424, 2425 e 2435-bis del C.C.;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del C.C..

Il contenuto della presente Nota integrativa è formulato applicando tutte le semplificazioni previste dall'art. 2435-bis c.4 del C.C.. Sono pertanto fornite solo le informazioni richieste dai seguenti numeri dell'art. 2427 c. 1 C.C.:

- n. 1) criteri di valutazione;
- n. 2) movimenti delle immobilizzazioni;
- n. 6) crediti e debiti di durata superiore a 5 anni;
- n. 13) elementi di ricavo e di costo di entità o incidenza eccezionali;
- n. 15) numero medio dei dipendenti, omettendo la ripartizione per categoria;
- n. 22-bis) operazioni con parti correlate;
- n. 22-ter) accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale;
- n. 22-quater) fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio;
- n. 22-sexies) nome e sede legale dell'impresa che redige il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui l'impresa fa parte in quanto impresa controllata, omettendo l'indicazione del luogo ove è disponibile la copia del bilancio consolidato;

nonché quelle previste dall'art. 2427-bis c. 1 n. 1 relativo al fair value degli strumenti finanziari derivati.

La società non presenta il rendiconto finanziario in quanto si è avvalsa dell'esonero di cui all'art. 2435-bis c. 2 ultimo capoverso C.C..

Inoltre si è usufruito della facoltà di esonero dalla redazione della Relazione sulla gestione prevista dall'art. 2435-bis C.C. c. 7, in quanto sono riportate in Nota Integrativa le informazioni richieste dai nn. 3 e 4 dell'art. 2428 C.C..

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Si dà atto che nel presente bilancio non si sono verificati casi eccezionali che comportino il ricorso alla deroga di cui al quinto comma dell'art. 2423.

Correzione di errori rilevanti

Si dà evidenza che nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio non sono stati riscontrati errori rilevanti.

Criteri di valutazione applicati

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426, salvo la deroga di cui all'art. 2435-bis c. 7-bis, e nelle altre norme del C.C..

In applicazione della suddetta deroga, la società si avvale della facoltà di iscrivere i titoli al costo di acquisto, i crediti al valore di presumibile realizzo e i debiti al valore nominale.

Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra richiamate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Fatti di rilievo intervenuti nell'esercizio

Non si segnalano fatti di rilievo intervenuti nell'esercizio 2025, se non che il settore delle Residenze Sanitarie Assistenziali (RSA) ha continuato a operare in un contesto caratterizzato da significative criticità strutturali ed economiche-finanziarie.

L'incremento ormai consolidato dei costi di gestione, in particolare quelli legati al personale, all'energia e ai servizi - determina condizioni di equilibrio precario per molte strutture.

Il progressivo invecchiamento della popolazione ha inoltre incrementato la domanda di servizi di assistenza a lungo termine, intensificando la pressione sulle RSA, già limitate nelle risorse disponibili. A ciò si aggiunge la persistente carenza di personale qualificato, in particolare infermieri, operatori socio-sanitari e medici geriatri, che rende complesso, nonché particolarmente costoso, il reperimento e la fidelizzazione delle risorse umane necessarie e continua a rappresentare un rilevante fattore di criticità sotto il profilo operativo e organizzativo.

Per cercare di sostenere le strutture in questo complesso sistema, la Regione Lazio, a maggio 2025 ha formalizzato un accordo, che ha previsto, a decorrere dal 1° settembre 2025, un incremento medio del 10% delle rette per RSA. Tale misura ha costituito un primo passo nel percorso di riequilibrio economico-finanziario del

settore, fermo da oltre un decennio, pur non risultando ancora sufficiente a colmare il divario accumulato negli anni.

Parallelamente, per evitare di far ricadere l'incremento tariffario anche sulle famiglie, la Regione Lazio è intervenuta con uno stanziamento straordinario a favore di famiglie e Comuni e con l'anticipazione di risorse ai distretti socio-sanitari per garantire la continuità dei servizi.

L'esercizio si configura pertanto come una fase di transizione, in vista dell'introduzione, dal 2026, di una riforma del sistema di compartecipazione alla spesa basata sui criteri ISEE più inclusivi, con l'obiettivo di migliorare la sostenibilità complessiva del settore e ridurre l'impatto economico sulle famiglie.

In conclusione, l'esercizio è stato caratterizzato da un contesto di forte criticità, mitigato da interventi pubblici di natura straordinaria. Permangono tuttavia elementi di incertezza legati all'equilibrio economico-finanziario del settore, che richiederanno ulteriori interventi strutturali e un agente monitoraggio nei prossimi esercizi.

Continuità aziendale

La Direzione aziendale ha effettuato la - consueta - valutazione prospettica della capacità dell'azienda di continuare a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio (e quindi fino al 31.12.2026), senza riscontrare incertezze tali da poter essere qualificate come "significative" ai fini della "continuità aziendale". A tal fine, si ricorda infatti che nei casi in cui, a seguito di tale valutazione prospettica, siano identificate significative incertezze in merito alla capacità dell'azienda di continuare a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un arco temporale futuro di almeno 12 mesi, nella nota integrativa dovranno essere chiaramente fornite le informazioni relative ai fattori di rischio, alle assunzioni effettuate e alle incertezze identificate, nonché ai piani aziendali futuri per far fronte a tali rischi ed incertezze. Dovranno inoltre essere esplicitate le ragioni che qualificano come significative le incertezze esposte e le ricadute che esse possono avere sulla continuità aziendale.

Orbene in relazione alle disponibilità finanziarie aziendali ed al budget 2026, pur in presenza di incertezze relative al settore in cui opera la Vostra Società, la Direzione aziendale valuta positivamente la capacità dell'azienda di continuare a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio (e quindi fino al 31.12.2026).

Nota integrativa abbreviata, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Immobilizzazioni

L'attivo immobilizzato raggruppa, sotto la lettera "B Immobilizzazioni", le seguenti tre sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- I Immobilizzazioni immateriali;
- II Immobilizzazioni materiali.

L'ammontare dell'attivo immobilizzato al 31/12/2025 è pari a Euro 1.481.138.

Rispetto al precedente esercizio ha subito una variazione in diminuzione pari a Euro 69.112.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

Criteri di valutazione IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali comprendono i diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere di ingegno e le migliorie su beni di terzi, relative ai lavori di rifacimento del locale adibito all'assistenza domiciliare.

Le voci risultano iscritte al costo di acquisto. Tali immobilizzazioni ammontano, al netto degli ammortamenti effettuati, ad euro 9.060.

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo.

Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo che, per i costi pluriennali, non è superiore a cinque anni. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

Il piano di ammortamento applicato "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

Criteri di valutazione IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 1.472.078.

In tale voce risultano iscritti:

- terreni e fabbricati;
- impianti e macchinari;
- attrezzature;
- altri beni.

Il costo di produzione delle immobilizzazioni costruite in economia ed il costo incrementativo dei cespiti ammortizzabili comprende tutti i costi direttamente imputabili ad essi; il valore è stato definito sommando il costo dei materiali, della mano d'opera diretta e di quella parte di spese di produzione direttamente imputabili al cespite. I costi "incrementativi" vengono eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto economico.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

Il costo delle immobilizzazioni, fatta eccezione per i terreni, è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Il metodo di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2025 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti. Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc.

Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

Descrizione	Coefficienti ammortamento
Terreni e fabbricati Terreni e aree edificabili/edificate Fabbricati industriali e commerciali	Non ammortizzato 1,5%
Impianti e macchinari Impianti Generici Impianti Specifici	8% 15%
Attrezzature industriali e commerciali Attrezzatura varia e minuta Attrezzatura specifiche sanitarie	25% 12%
Altri beni Mobili e macchine ufficio Macchine ufficio elettroniche e computer	10% 20%

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.

Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno e adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento.

Ammortamento fabbricati

Considerando che il presente bilancio è redatto in conformità ai principi contabili nazionali, si precisa che - secondo il disposto dell'OIC 16 - ai fini dell'ammortamento il valore dei fabbricati è scorporato, anche in base a stime, dal valore dei terreni sui quali essi insistono.

Immobile Via Verga, 9 - Bomarzo (VT), valore di bilancio a fine esercizio Euro 1.453.509:

- valore complessivo del fabbricato Euro 1.414.775

- valore complessivo dei terreni Euro 38.734.

Nel corso dei precedenti esercizi, con riferimento a quanto disposto dall'articolo 60 del D.L. 14 agosto 2020, n. 104 convertito in legge, così come da proroga introdotta dal decreto Milleproroghe - art. 3, comma 8, D.L. n. 198 /2022 - che ha consentito ai soggetti che adottano i principi contabili nazionali di derogare alle disposizioni dettate dall'art. 2426 del Codice Civile, non si sono effettuati ammortamenti per questa categoria di immobilizzazioni.

Le quote di ammortamento non contabilizzate sono state imputate nel conto economico relativo all'esercizio successivo rinviando con medesimo criterio anche le quote successive, allungando di conseguenza il piano di ammortamento originario.

Nel Patrimonio Netto è stata iscritta un'apposita riserva indisponibile per un importo pario al mancato ammortamento al netto delle imposte differite.

A decorrere dall'esercizio 2022, in considerazione del valore periziato in data 14/03/2022, in ossequio all'OIC 16 (paragrafo 70) è stato rivisto il piano d'ammortamento in considerazione della stimata maggior vita utile del cespite e, dunque, della diversa residua possibilità di utilizzazione; in considerazione di ciò, si è ritenuta congrua una percentuale d'ammortamento pari all'1,5% (in luogo di quella del 3% fin lì utilizzata).

A tal fine si specifica che il fair value dei fabbricati è superiore al valore contabile.

Movimenti delle immobilizzazioni

B - IMMOBILIZZAZIONI

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025, le immobilizzazioni sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2025	1.481.138
Saldo al 31/12/2024	1.550.250
Variazioni	-69.112

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie iscritte nella classe B dell'attivo.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio			
Costo	44.305	3.505.909	3.550.214
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	31.918	1.968.046	1.999.964
Valore di bilancio	12.387	1.537.863	1.550.250
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	1.000	2.720	3.720
Ammortamento dell'esercizio	4.326	68.506	72.832
Totale variazioni	(3.326)	(65.786)	(69.112)
Valore di fine esercizio			
Costo	45.305	3.508.630	3.553.935
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	36.245	2.036.552	2.072.797
Valore di bilancio	9.060	1.472.078	1.481.138

Attivo circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

Sottoclasse II - Crediti;
Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al è pari a Euro 537.028. Rispetto al precedente esercizio, ha subito una variazione in diminuzione pari a Euro 50.730.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025, i Crediti sono iscritti nella sottoclasse C.II dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di Euro 469.078.

Rispetto al precedente esercizio hanno subito una variazione in diminuzione pari a Euro 48.842.

I crediti iscritti in bilancio rappresentano validi diritti ad esigere ammontari di disponibilità liquide da clienti o da altri terzi.

I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazione di servizi sono stati rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione.

I crediti originatisi per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo qualora essi rappresentano effettivamente obbligazione di terzi verso l'impresa.

La classificazione dei crediti nell'attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione. Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra crediti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo. Si evidenzia che sono state distintamente indicate nella sottoclasse C.II Crediti le **imposte anticipate** riferite all'esercizio precedente esclusivamente per renderle comparabili a quanto rilevato nel bilancio chiuso al 31/12/2025 che prevede, la separata annotazione delle imposte anticipate nella sottoclasse C.II dell'attivo circolante di Stato patrimoniale.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i crediti dell'attivo circolante con il criterio del costo ammortizzato, la rilevazione iniziale di tutti i crediti del circolante è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi.

Non esistono crediti di durata superiore a 5 anni.

Crediti commerciali

I crediti commerciali, pari ad Euro 256.301 sono iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti costituito nel corso degli esercizi precedenti, del tutto adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota accantonata nell'esercizio.

Crediti v/controllanti

Tra i crediti sono iscritti euro 17.285 relativi al credito nei confronti della Final S.p.A. per proventi da consolidamento fiscale, relativi al corrispettivo maturato al 24,00% sulle perdite fiscali pari ad Euro 72.019 trasferite al consolidato fiscale.

Attività per imposte anticipate

La sottoclasse C.II Crediti accoglie, per un importo di Euro 188.564, le cosiddette "imposte pre-pagate" (imposte differite "attive"), connesse a differenze temporanee deducibili. Si tratta delle imposte anticipate Ires relative alle perdite fiscali pregresse conseguite anteriormente all'adesione al consolidato fiscale con la controllante FINAL Spa, per cui sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero.

Altri Crediti

Gli "Altri crediti" iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

ATTIVITÀ FINANZIARIE NON IMMOBILIZZATE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Alla data di chiusura dell'esercizio, la società non detiene alcuna tipologia di attività finanziarie non immobilizzate. Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al non sono presenti strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse C.IV per Euro 67.950, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale. Rispetto al passato esercizio la sottoclasse C.IV Disponibilità liquide ha subito una variazione in diminuzione pari a Euro 1.888.

Ratei e risconti attivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al ammontano a Euro 12.709.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in aumento pari a Euro 359.

Non esistono ratei/risconti di durata superiore a 12 mesi.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025 compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

I – Capitale

IV – Riserva legale

VI – Altre riserve, distintamente indicate

VIII – Utili (perdite) portati a nuovo

IX – Utile (perdita) dell'esercizio

Il patrimonio netto ammonta a Euro 799.956 ed evidenzia una variazione in diminuzione di Euro 529.040.

	Valore di inizio esercizio	Incrementi	Decrementi	Valore di fine esercizio
Capitale	52.000			52.000
Riserva Legale	10.284			10.284
Altre Riserve				
<i>Riserva Copertura Perdite</i>	300.000	574.686	(295.567)	579.119
<i>Riserva ind. amm.to fabbricati</i>	204.199			204.199
Totale altre riserve	504.199	574.686	(295.567)	783.318
Utili (perdita) portati a nuovo	(84.892)		84.892	
Utili (perdita) dell'esercizio	(210.675)	(45.646)	210.675	(45.646)
Totale patrimonio netto	270.916	529.040	--	799.956

Dettaglio delle varie altre riserve

	Descrizione	Importo
Totale	Riserva indisponibile amm.to Fabbricati	204.199

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le riserve del patrimonio netto possono essere utilizzate per diverse operazioni a seconda dei loro vincoli e della loro natura. La nozione di distribuibilità della riserva può non coincidere con quella di disponibilità. La disponibilità riguarda la possibilità di utilizzazione della riserva (ad esempio per aumenti gratuiti di capitale), la distribuibilità riguarda invece la possibilità di erogazione ai soci (ad esempio sotto forma di dividendo) di somme prelevabili in tutto o in parte dalla relativa riserva. Pertanto, disponibilità e distribuibilità possono coesistere o meno.

L'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, nonché l'avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, risultano evidenziate nel prospetto seguente.

L'importo di Euro 204.199 si riferisce ad una riserva indisponibile costituita ex art. 60, comma 7-ter, D.L. 104/2020 sulla mancata effettuazione degli ammortamenti sui fabbricati nei tre esercizi precedenti. Detta riserva potrà essere liberata dal vincolo di indisponibilità quando i fabbricati saranno interamente ammortizzati. Detta riserva è stata costituita mediante l'utilizzo di parte della Riserva Copertura Perdite presente nel Patrimonio Netto.

Importo	Origine /Natura	Quota Disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei precedenti esercizi per copertura perdite
---------	-----------------	-------------------	--

Capitale	52.000	A		
Riserva legale	10.284	A.B	10.284	
Altre riserve				
Versamenti a copertura perdite	579.119	B.C	579.119	997.431
Varie altre riserve	204.199	E		
Totale altre riserve	783.318			
Totale				

Legenda: A: per aumento di capitale B:per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D:per altri vincoli statutari E:altro

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

	Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazioni
Totale	Riserva ind. amm.to Fabbricati	204.199	E	E

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Rinuncia del credito da parte del socio

Il credito vantato dal socio di maggioranza Lusan S.r.l. pari ad Euro 24.685 nei confronti della società (già iscritto nella classe D. Debiti) è stato imputato alla sottoclasse del Patrimonio netto Altre Riserve in quanto il socio in data 22/12/2025 ha volontariamente rinunciato al proprio credito in favore di un rafforzamento patrimoniale, come esplicitato dalla lettera di corrispondenza del socio medesimo e conservata agli atti della società. In pari data, 22/12/2025, anche il socio Final Spa ha volontariamente rinunciato al proprio credito di euro 550.000 in favore di un rafforzamento patrimoniale, come da lettera di corrispondenza del socio medesimo e conservata agli atti della società.

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

Non sono in corso operazioni aventi ad oggetto strumenti derivati con finalità di copertura di flussi finanziari, pertanto non è presente nel patrimonio aziendale alcuna Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi.

Fondi per rischi e oneri

Fondi per rischi ed oneri

I "Fondi per rischi e oneri", esposti nella classe B della sezione "Passivo" dello Stato patrimoniale, accolgono, nel rispetto dei principi della competenza economica e della prudenza, gli accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza sono tuttavia indeterminati.

L'entità dell'accantonamento è misurata con riguardo alla stima dei costi alla data del bilancio, ivi incluse le spese legali, determinate non in modo aleatorio ed arbitrario, necessarie per fronteggiare la sottostante passività certa o probabile. Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri, si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del bilancio.

La voce include la costituzione nei precedenti esercizi di un fondo imposte differite, pari ad Euro 82.678 connesso alla mancata contabilizzazione degli ammortamenti relativi ai terreni e fabbricati, come evidenziato nel commento della relativa voce di bilancio.

Il Fondo Rischi Diversi ha subito nel corso dell'esercizio un decremento di Euro 7.400 per utilizzo del fondo stesso a chiusura della controversie per licenziamento promossa da una dipendente nel corso dell'esercizio precedente.

Il residuo del Fondo pari ad Euro 2.600 é a copertura delle passività potenziali che potrebbero derivare alla società nel caso la stessa fosse tenuta ad indennizzare parti terze che hanno promosso azione legale nei confronti della stessa.

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle poste della voce Fondi per rischi e oneri.

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio		82.678		10.000	92.678
Accantonamenti nell'esercizio					
Decrementi dell'esercizio				7.400	(7.400)
Totale variazioni				(7.400)	(7.400)
Valore di fine esercizio		82.678		2.600	85.278

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C..

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.

Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007):

- a. le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda;
- b. le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute in azienda, la quale provvede periodicamente a trasferire le quote di TFR al Fondo di Tesoreria, gestito dall'INPS.

Si evidenzia che:

- a. nella classe C del passivo sono state rilevate le quote mantenute in azienda, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R.;
- b. nella classe D del passivo sono stati rilevati i debiti relativi alle quote non ancora versate al 31/12/2025.

Il relativo accantonamento è effettuato nel Conto economico alla sotto-voce B.9 c) per euro 45.800.

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

La passività per trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato ammonta complessivamente a euro 325.043 e, rispetto all'esercizio precedente, evidenzia una variazione in aumento di euro 15.310.

Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato

Valore di inizio esercizio 01.01.2025	309.733
Accantonamento dell'esercizio	45.800
Utilizzo nell'esercizio	30.490
Totale variazioni	15.310
Valore di fine esercizio 31.12.2025	325.043

La voce utilizzo dell'esercizio è comprensiva di pagamenti effettuati a dipendenti cessati, di trasferimenti a fondi complementari di previdenza e dell'imposta sostitutiva dovuta.

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

I debiti rappresentano obbligazioni da pagare nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente.

I debiti originati da acquisti di beni e di servizi sono rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- a. per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- b. per i servizi, l'ultimazione della prestazione ricevuta.

I debiti originatisi per ragioni diverse dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo al sorgere dell'obbligazione della società al pagamento verso la controparte.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i debiti con il criterio del costo ammortizzato, la loro rilevazione iniziale è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i debiti sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra debiti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

L'importo dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per complessivi Euro 811.893.

Rispetto al precedente esercizio, ha subito una variazione in diminuzione pari a Euro 650.470.

Finanziamenti effettuati dai soci alla società (Art. 2427 c. 1 n. 19-bis C.C.)

In data 22/12/2025 i soci, Lusan Srl e Final Spa., hanno rispettivamente rinunciato al proprio credito per finanziamenti infruttiferi erogati di Euro 24.685 ed Euro 550.000, in favore di un rafforzamento patrimoniale della Società. Si rimanda a quanto già indicato nella precedente nota sul Patrimonio Netto.

Tra i Debiti sono iscritti inoltre Debiti verso controllanti, per un valore di Euro 249.424 relativi a partite commerciali e di servizi, di cui Euro 12.500 verso la controllante Lusan S.r.l. ed Euro 236.924 verso la controllante Final S.p.A..

Debiti tributari

La classe del passivo "D - Debiti" comprende l'importo di euro relativo ai Debiti tributari per il versamento dell'Iva di Dicembre 2025 e ritenute su competenze dei lavoratori dipendenti regolarmente versate all'Erario nel mese di Gennaio 2026.

Ratei e risconti passivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe "E - Ratei e risconti", esposta nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In tale classe sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025 ammontano a Euro 8.704.

Rispetto al passato esercizio la classe del Passivo "E – Ratei e risconti" ha subito una variazione in diminuzione di Euro 5.964.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025, compongono il Conto economico.

Nella redazione del Conto economico la società **non** si è avvalsa delle semplificazioni consentite dall'art. 2435-bis c. 3 C.C.. Il Conto economico è pertanto redatto secondo lo schema di cui all'art. 2425 C.C..

In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi per prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a Euro 1.757.394.

Altri ricavi e proventi

La voce comprende tutti i proventi della gestione caratteristica ed extra-caratteristica non iscrivibili nelle altre voci dell'aggregato A.

In virtù delle modifiche apportate dal D. Lgs. 139/2015 che ha disposto l'eliminazione della sezione straordinaria dallo schema di Conto Economico di cui all'art. 2425 del Codice Civile, nella presente voce sono iscritti i proventi eccezionali (straordinari).

I ricavi non finanziari, riguardanti l'attività accessoria sono stati iscritti alla voce A.5) ed ammontano ad Euro 300.095 di cui Euro 283.508 relativi a contributi in c/esercizio scaturiti dalla rinuncia del credito come da lettera di corrispondenza del 22/12/2025.

L'ulteriore importo di Euro 15.689 si riferisce a sopravvenienze derivanti dall'insussistenza di debiti iscritti in bilancio in precedenti esercizi e dalla revisione di stime relative ad accantonamenti operati in precedenti esercizi e, per la restante parte pari ad Euro 898, al recupero costi per bolli su fatture e indennizzi assicurativi.

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2025, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a Euro 2.137.310.

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La società non ha proceduto ad alcuna svalutazione o rivalutazione o ripristino di valore di attività e passività finanziarie.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel presente esercizio non sono presenti elementi di ricavo o di costo di entità da considerarsi eccezionale, ad eccezione di quanto indicato nella precedente voce "Altri ricavi e proventi" relativamente all'importo di Euro 283.508 per contributi in c/esercizio.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

In questa voce si rilevano i tributi diretti di competenza dell'esercizio in commento o di esercizi precedenti.

Imposte dirette

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza e rappresentano pertanto;

- a. le imposte correnti da liquidare per l'esercizio determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- b. l'ammontare delle imposte differite in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio o in esercizi precedenti.

La società ha esercitato, in qualità di società consolidata, l'opzione per il regime fiscale del Consolidato fiscale nazionale - che consente di determinare l'Ires su una base imponibile corrispondente alla somma algebrica degli imponibili positivi e negativi delle singole società partecipanti, congiuntamente alla società Final S.p.A., quest'ultima in qualità di società consolidante.

I rapporti economici, oltre che le responsabilità e gli obblighi reciproci, fra la società consolidante e la società controllata sono definiti nel Regolamento di consolidamento.

I crediti/debiti per imposte sono rilevati alla voce Crediti/Debiti verso controllanti al lordo degli acconti versati, delle ritenute subite e, in genere, dei crediti di imposta.

L'Ires differita e anticipata è calcolata sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività determinati secondo criteri civilistici e i corrispondenti valori fiscali esclusivamente con riferimento alla società.

L'Irap corrente, differita e anticipata è determinata esclusivamente con riferimento alla società.

Le imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare, tenendo anche conto del consolidato fiscale nazionale.

Saldo al 31/12/2025
(34.315)

Saldo al 31/12/2024
(37.662)

Variazioni
(3.347)

Imposte

Imposte correnti

Saldo al 31/12/2025 Saldo al 31/12/2024 Variazioni

1.584

—

1.584

Irap	1.584		1.584
Imposte relative a esercizi precedenti	(35.899)	(37.662)	1.763
Imposte differite (anticipate) IRES	(18.614)	25.045	(43.659)
Proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale	(17.285)	(62.707)	45.422
Totale	(34.315)	(37.662)	3.347

Le imposte di competenza dell'esercizio ai fini IRAP sono state regolarmente esposte in bilancio. Inoltre sono stati iscritti proventi da consolidamento fiscale per Euro 17.285 al fine di remunerare la perdita fiscale trasferita alla capogruppo consolidato Final Spa, come da contratto di consolidamento.

Differenze temporanee e rilevazione delle imposte differite attive e passive

Nella considerazione che il bilancio d'esercizio deve essere redatto nel rispetto del principio della competenza economica dei costi e dei ricavi, indipendentemente dal momento in cui avviene la manifestazione finanziaria, si è proceduto alla rilevazione della fiscalità differita in quanto le imposte sul reddito e l'IRAP hanno la natura di oneri sostenuti dall'impresa nella produzione del risultato economico e, di conseguenza, sono assimilabili agli altri costi da contabilizzare, in osservanza dei principi di competenza e di prudenza, nell'esercizio in cui sono stati contabilizzati i costi ed i ricavi cui dette imposte differite si riferiscono.

Ai fini IRES, l'art. 83 del D.P.R. 917/86 prevede che il reddito d'impresa sia determinato apportando al risultato economico relativo all'esercizio le variazioni in aumento ed in diminuzione per adeguare le valutazioni applicate in sede di redazione del bilancio ai diversi criteri di determinazione del reddito complessivo tassato. Tali differenti criteri di determinazione del risultato civilistico da una parte e dell'imponibile fiscale dall'altra, possono generare differenze. Di conseguenza, l'ammontare delle imposte dovute, determinato in sede di dichiarazione dei redditi, può non coincidere con l'ammontare delle imposte sui redditi di competenza dell'esercizio.

Nella redazione del presente bilancio si è tenuto conto delle sole differenze temporanee che consistono nella differenza tra le valutazioni civilistiche e fiscali sorte nell'esercizio e che sono destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

In applicazione dei suddetti principi sono state iscritte in bilancio le imposte che, pur essendo di competenza di esercizi futuri, sono dovute con riferimento all'esercizio in corso (imposte anticipate).

Inoltre, sono stati iscritti proventi da consolidamento per Euro 17.285 al fine di remunerare la perdita fiscale trasferita alla capogruppo consolidante Final S.p.A..

Imposte anticipate: IRES	18.614
Proventi (oneri) da adesione al consolidato fiscale /trasparenza fiscale	17.285
Irap esercizio	(1.584)
Totale imposte (20)	34.315

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2025, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata della tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

Dati sull'occupazione

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto:

	Numero medio
Impiegati	25
Operai	1

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)

I compensi spettanti, le anticipazioni e i crediti concessi al Sindaco Unico nel corso dell'esercizio in commento, nonché gli impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate, risultano dal seguente prospetto:

	Sindaci
Compensi	7.000

I compensi spettanti al Revisore sono stati attribuiti sulla base dell'apposita delibera di assemblea dei soci.

Si precisa che nell'esercizio in commento nessuna anticipazione e nessun credito sono stati concessi agli amministratori e al Revisore, come pure non sono state prestate garanzie o assunti impegni nei confronti dei medesimi.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Impegni

Nessuno.

Garanzie

Nessuno.

Passività potenziali

Nessuno.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Si dà atto che le operazioni con le parti correlate sono state concluse alle normali condizioni di mercato.

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Le tipologie di parti correlate definite dal 6° comma dell'articolo 2435-bis e significative per la società, comprendono:

A) la società controllante;

B) le società sottoposte al controllo della controllante.

Prospetto di sintesi delle operazioni con parti correlate

Controparte	Relazione	Importo	Natura della operazione	Effetti economici	Modalità di determinazione
Final S.p.A.	A	96.400	Servizi	Costo	Valore di mercato
Lusan S.r.l.	A	50.408	Servizi	Costo	Valore di mercato
Polifarma Benessere S.r.l.	B	124	Acquisto	Costo	Valore di mercato
F.G.S. S.r.l.	B	90.434	Servizi	Costo	Valore di mercato
Azienda Agricola Usiglian del Vescovo S.r.l.	B	2.914	Acquisto	Costo	Valore di mercato
Polifarma S.p.A.	B	3.000	Servizi	Costo	Valore di mercato

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C. C.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)

Successivamente alla data di chiusura dell'esercizio non si sono rilevati fatti di rilievo tali da essere oggetto di illustrazione della presente nota integrativa.

Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

Nel seguente prospetto viene fornita l'indicazione del nome e della sede legale dell'impresa che redige il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui l'impresa fa parte in quanto impresa controllata, nonché il luogo in cui è disponibile la copia del bilancio consolidato.

	Insieme più piccolo
Nome dell'impresa	FINAL S.p.A.
Città (se in Italia) o stato estero	ROMA
Codice fiscale (per imprese italiane)	052121921000

	Insieme più piccolo
Luogo di deposito del bilancio consolidato	ROMA

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Informazioni sulla società o l'ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497-bis C.C.)

La Società appartiene ad un Gruppo controllato dalla Final S.p.A. (con sede in Roma) di cui fanno parte ad oggi le Società: Polifarma S.p.A., Polifarma Benessere S.r.l., Serenissima S.r.l., Lusan S.r.l., Società Agricola Usiglian del Vescovo S.r.l., Tuscan Country Estate S.r.l., L-Lab S.r.l. e Final Group Service S.r.l..

La Società è soggetta alla direzione e al coordinamento da parte della società FINAL S.p.A., la quale, in forza di realizzato mediante il possesso di una partecipazione al capitale sociale della medesima pari al 17,50% imprime un'attività di indirizzo, influenzando sulle decisioni prese dalla nostra società.

Ai fini di una maggiore trasparenza in merito all'entità del patrimonio posto a tutela dei creditori e degli altri soci della società, nell'eventualità che dall'attività di direzione e coordinamento derivi un pregiudizio all'integrità del patrimonio della nostra società, ovvero alla redditività e al valore della partecipazione sociale, si riportano di seguito i prospetti riepilogativi dei dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato della società FINAL S.p.A. e riferito all'esercizio 31/12/2024.

Prospetto riepilogativo dello stato patrimoniale della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2024	31/12/2023
B) Immobilizzazioni	88.143.079	87.978.978
C) Attivo circolante	23.373.590	25.313.407
D) Ratei e risconti attivi	15.435	9.108
Totale attivo	111.532.104	113.301.493
A) Patrimonio netto		
Capitale sociale	25.500.000	25.500.000
Riserve	28.556.547	29.762.199
Utile (perdita) dell'esercizio	(135.178)	(1.205.651)
Totale patrimonio netto	53.921.369	54.056.548
B) Fondi per rischi e oneri	125.185	125.185
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	769.709	705.422
D) Debiti	56.578.605	58.309.457
E) Ratei e risconti passivi	137.236	104.881
Totale passivo	111.532.104	113.301.493

Prospetto riepilogativo del conto economico della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2024	31/12/2023
A) Valore della produzione	1.066.199	1.059.292
B) Costi della produzione	2.635.654	2.710.008
C) Proventi e oneri finanziari	1.808.578	695.894
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	(715.879)	(629.854)
Imposte sul reddito dell'esercizio	(341.578)	(379.025)

Utile (perdita) dell'esercizio	(135.178)	(1.205.651)
--------------------------------	-----------	-------------

Si evidenzia che la società FINAL S.p.A. che esercita l'attività di direzione e coordinamento ha redatto il bilancio consolidato relativo all'esercizio 31/12/2024.

Azioni proprie e di società controllanti

Si precisa che:

- la società non possiede quote proprie, neppure indirettamente;
- la società non possiede, direttamente o indirettamente, azioni o quote di società controllanti;
- nel corso dell'esercizio la società non ha posto in essere acquisti o alienazioni di quote proprie e azioni o quote di società controllanti, anche per il tramite di società fiduciaria o interposta persona.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In base alle recenti novità in materia di trasparenza nel sistema delle erogazioni pubbliche ex art. 1, comma 125, legge 124/2017, si precisa che gli importi incassati, da parte di enti o società, direttamente o indirettamente controllati dalle amministrazioni dello Stato, sono stati ricevuti come corrispettivo per lo svolgimento di prestazioni professionali e per l'esecuzione di opere, servizi e forniture.

Purtuttavia, al fine di fornire una completa informazione, si segnala che nel corso dell'esercizio 2025 sono state incassate le seguenti somme:

ENTE	CAUSALE	IMPORTO
ASL DI VITERBO	INCASSO FATTURE	1.094,273
COMUNE BOMARZO	INCASSO FATTURE	49.125
COMUNE DI GRAFFIGNANO	INCASSO FATTURE	7.020
COMUNE ORTE	INCASSO FATTURE	9.661
COMUNE DI CIVITA CASTELLANA	INCASSO FATTURE	1.987
COMUNE SORIANO NEL CIMINO	INCASSO FATTURE	34.818
COMUNE VITERBO	INCASSO FATTURE	40.999
COMUNE FIUMICINO	INCASSO FATTURE	20.177
COMUNE DI VIGNANELLO	INCASSO FATTURE	1.848
TOTALE		1.259.908

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Proposta di copertura della perdita di esercizio

Sulla base di quanto esposto si propone di **ripianare** la **perdita di esercizio**, ammontante a complessivi Euro 45.646 , mediante l'utilizzo della riserva copertura perdite , che pertanto si riduce a Euro 533.473.

Dichiarazione di conformità del bilancio

Si ribadisce che i criteri di valutazione qui esposti sono conformi alla normativa civilistica.

La presente nota integrativa, così come l'intero bilancio di cui è parte integrante, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

L'esposizione dei valori richiesti dall'art. 2427 C.C. è stata elaborata in conformità al principio di chiarezza. Ai sensi del IV° comma dell'art. 2435 bis C.C. non viene redatta la Relazione sulla gestione in quanto si è provveduto ad integrare opportunamente la Nota Integrativa. Il sottoscritto Legale Rappresentante, consapevole delle responsabilità penali previste ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 445 /2000 in caso di falsa o mendace dichiarazione resa ai sensi dell'art. 47 del medesimo decreto, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.

Il sottoscritto Alessio Vadalà, nata a Roma il 21/01/1974, consapevole delle responsabilità penali previste ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 445/2000 in caso di falsa o mendace dichiarazione resa ai sensi dell'art. 47 del medesimo decreto, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.



Maria Grazia MONTALBANO - Presidente del Consiglio d'Amministrazione